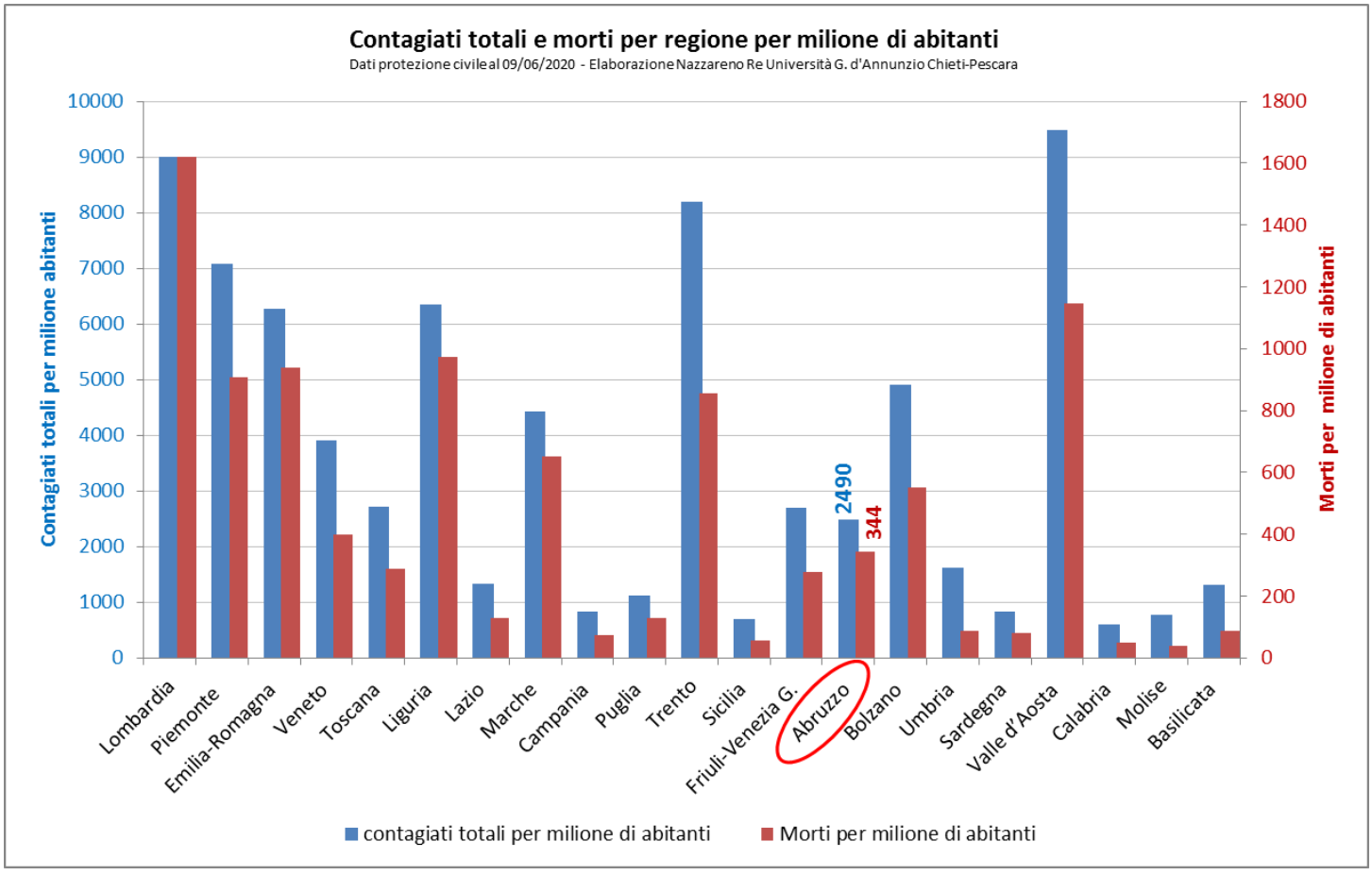
CONFRONTI A LIVELLO REGIONALE

9 giugno 2020

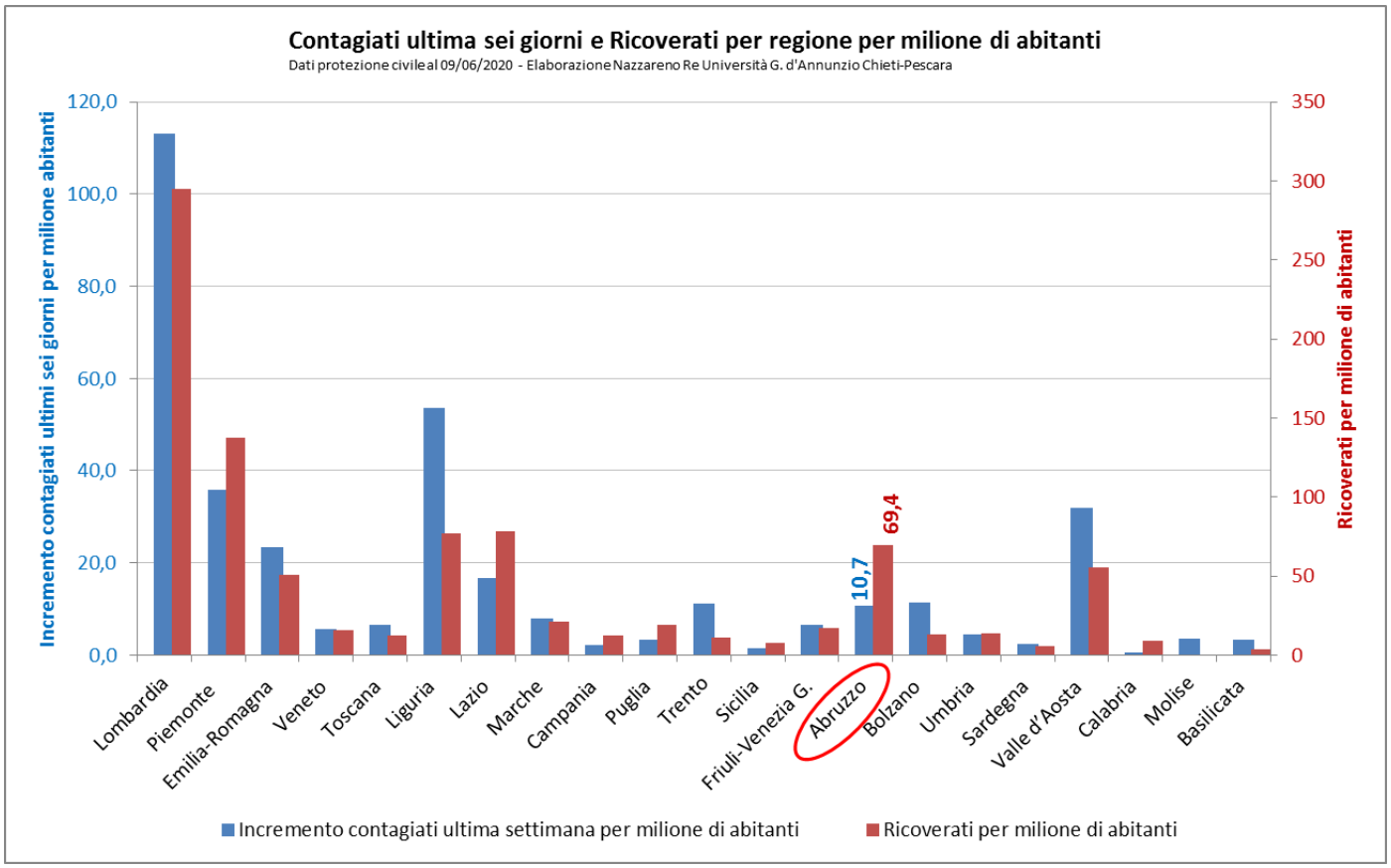
Un confronto del grado di intensità complessiva con cui l'epidemia ha colpito le varie regioni può essere effettuato confrontando il numero di contagiati e il numero di morti totali a parità di abitanti, ad esempio riportando i numeri per milione di abitanti come nella Figura sotto, riferita a dati aggiornati al 9 giugno.

La Figura illustra come le regioni che sono state più intensamente colpite dall'epidemia da COVID-19 siano, oltre alla Lombardia, il Trentino (Provincia autonoma di Trento) e la valle d'Aosta che, sebbene con numeri assoluti decisamente più piccoli, superano Piemonte, Emilia Romagna e Liguria nei valori a parità di abitanti. L'Abruzzo si situa nella fascia media con 2490 contagiati totali e 344 morti per milione di abitanti, valori però superiori a tutte le altre regioni del sud e confrontabili con Toscana e Friuli.

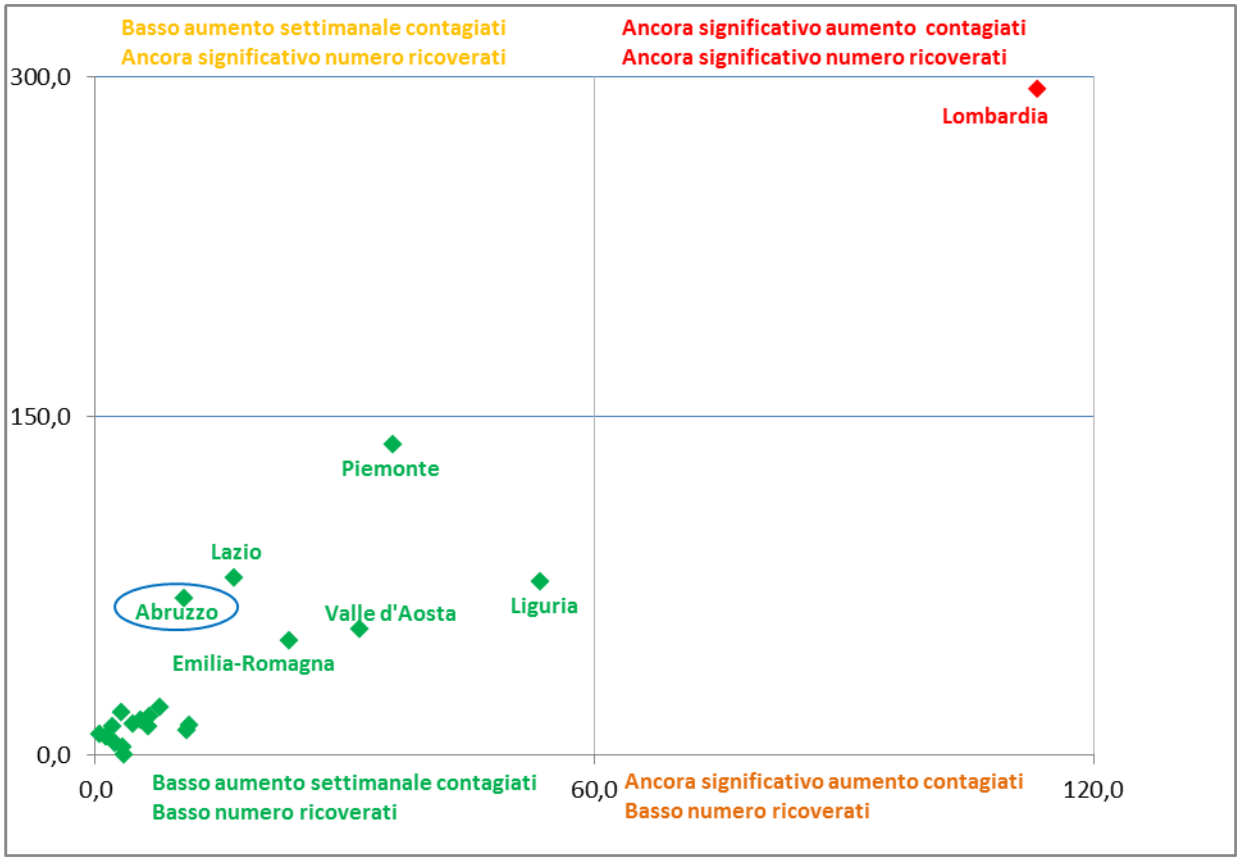


Un confronto del livello con cui l'epidemia è ancora significativamente attiva e di quanto ancora incide apprezzabilmente sul sistema sanitario delle varie regioni può essere effettuato confrontando l'aumento di contagiati negli ultimi giorni e il numero di ricoverati a parità di abitanti, ad esempio riportando i numeri per milione di abitanti e riferendoci all'aumento di contagiati negli ultimi sei giorni come illustrato nella Figura sotto riferita a dati aggiornati sempre al 9 giugno.

La Figura mostra come le regioni in cui l'epidemia è ancora apprezzabilmente attiva siano la Lombardia e, in misura molto minore, il Piemonte e la Liguria. L'Abruzzo si situa nella fascia media con un aumento di 10,7 contagiati in sei giorni e 69,4 ricoverati per milione di abitanti, valori superiori a quasi tutte le altre regioni del sud e ad alcune del centro-nord.

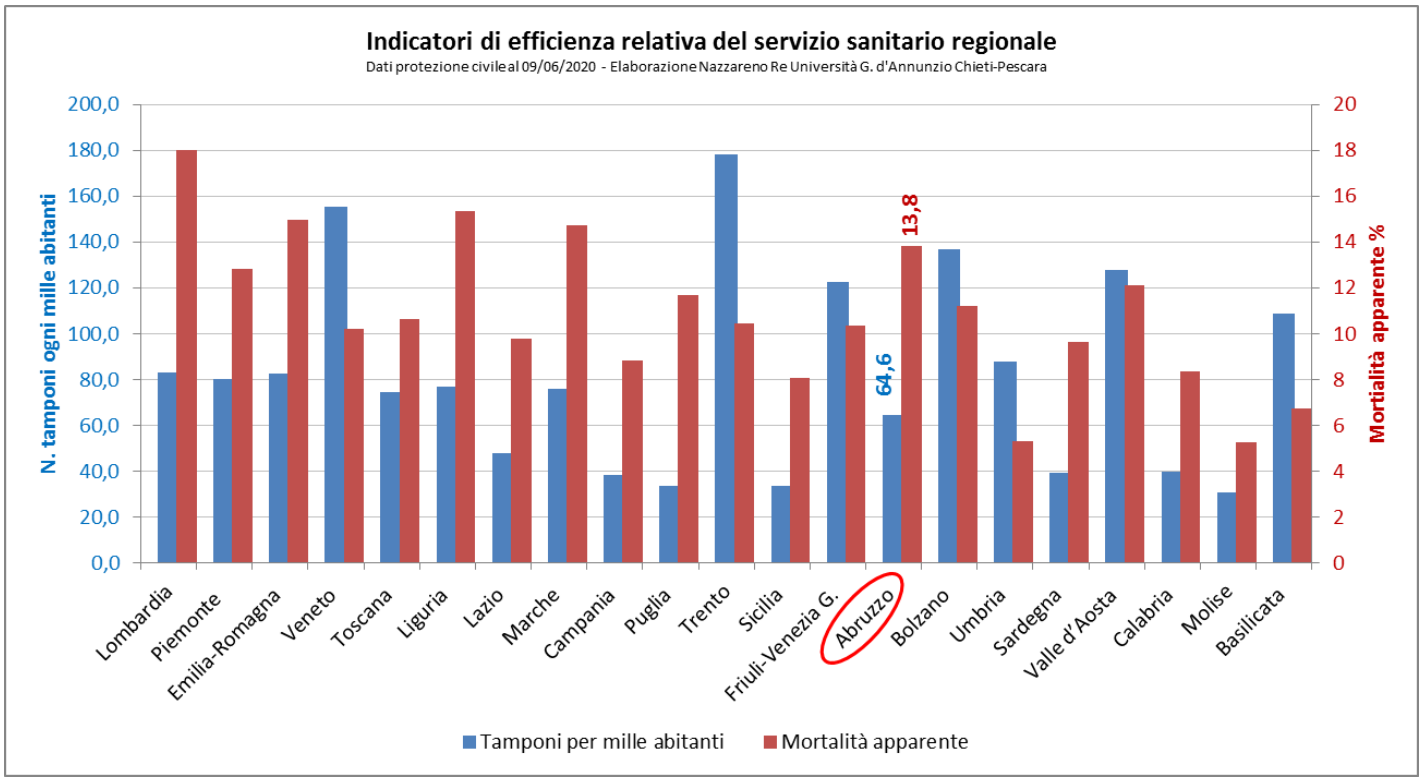


La situazione dell'epidemia per le varie regioni può essere distinta nel seguente grafico bidimensionale che distingue quattro possibilità a seconda della situazione dell'incremento settimane dei contagiati e dei ricoverati in terapia intensiva e illustra come un significativo numero di nuovi contagiati settimanali e di ricoverati in terapia intensiva sia presente solo in Lombardia, mentre Piemonte e Liguria sono rientrate seppur di poco nella zona verde.



Nella Figura successiva sono riportati due possibili indicatori del livello di efficienza del sistema sanitario regionale nel contrastare l'epidemia: il numero di tamponi effettuati per mille abitanti e la percentuale di mortalità apparente riferiti a dati aggiornati al 9 giugno.

La Figura illustra come fra le regioni più efficienti spicca il Veneto con un elevato numero di tamponi per abitante ed una mortalità relativamente bassa e il Trentino Alto-Adige con una situazione simile con Friuli, Valle d'Aosta e Basilicata appena sotto. Per quanto riguarda la mortalità, i valori maggiori si riscontrano in Lombardia e a seguire Liguria, Emilia Romagna e Marche. Anche qui l'Abruzzo si situa nella fascia medio per il primo indicatore, con 64,6 tamponi per mille abitanti (superiore a tutte le regioni del sud eccetto la Basilicata) e medio bassa per il secondo indicatore con una mortalità apparente del 13,8 %, superiore a tutte le regioni del sud e a diverse del centro-nord.


Indicatori di efficienza relativa del servizio sanitario regionale
Dati protezione civile al 09/06/2020 - Elaborazione Nazzareno Re Università G. d'Annunzio Chieti-Pescara
N. tamponi ogni mille abitanti
Mortalità apparente %
200,0
180,0
160,0
140,0
120,0
100,0
80,0
60,0
40,0
20,0
0,0
20
18
16
14
12
10
8
6
4
2
0
64,6
13,8
Lombardia
Piemonte
Emilia-Romagna
Veneto
Toscana
Liguria
Lazio
Marche
Campania
Puglia
Trento
Sicilia
Friuli-Venezia G.
Abruzzo
Bolzano
Umbria
Sardegna
Valle d'Aosta
Calabria
Molise
Basilicata
Tamponi per mille abitanti
Mortalità apparente